

# Il patrimonio delle raccolte cetologiche museali della Sicilia

Gianni Insacco<sup>1</sup>, Giuseppa Buscaino<sup>2</sup>, Gaspare Buffa<sup>2</sup>, Mauro Cavallaro<sup>3</sup>, Ermanno Crisafi<sup>4</sup>, Rosario Grasso<sup>5</sup>, Francesco Lombardo<sup>5</sup>, Giuseppe Lo Paro<sup>6</sup>, Nicolò Parrinello<sup>7</sup>, Maurizio Sarà<sup>7</sup>, Filippo Spadola<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Museo Civico di Storia Naturale di Comiso, via degli Studi 9. I-97013 Comiso (RG). E-mail: g.insacco@comune.comiso.rg.it

<sup>2</sup> Istituto per l'Ambiente Marino Costiero U.O. di Capo Granitola, Consiglio Nazionale delle Ricerche, via del Faro, 3. I-91021 Granitola (TP). E-mail: giuseppa.buscaino@cnr.it

<sup>3</sup> Museo della Fauna del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Messina, Polo Universitario SS. Annunziata. I-98100 Messina. E-mail: fspadola@unime.it

<sup>4</sup> Centro per lo Studio delle Patologie degli Organismi Marini, Acquario di Messina, Villa Mazzini, piazza Unità d'Italia. I-98121 Messina. E-mail: info@acquariomessina.it

<sup>5</sup> Museo di Zoologia del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali, Sez. di Biologia Animale, via Androne, 81. I-95124 Catania. E-mail: lombafra@unict.it

<sup>6</sup> Museo Zoologico F. Cambria, Dip. Biologia Animale ed Ecologia Marina, Università di Messina, viale F. Stagno d'Alcontres, 31. I-98166 S.Agata, Messina. E-mail: giuseppe.loparo@unime.it

<sup>7</sup> Museo di Zoologia "Doderlein", Università di Palermo, via Archirafi, 16. I-90123, Palermo. E-mail: nicolo.parrinello@unipa.it

## RIASSUNTO

Viene riportato il catalogo cetologico di sette istituti museali della Sicilia. In totale sono stati censiti n° 88 reperti e un calco appartenenti a 10 specie della fauna mediterranea e 2 specie extra-mediterranee. Particolarmente interessante è il più antico scheletro conservato in Sicilia appartenente a uno dei sette *Physeter macrocephalus* spiaggiati a Marsala (TP) nel 1892. Vengono riportati i dati di specie di particolare rilievo come i due scheletri di *Steno bredanensis* e uno di *Kogia sima*, spiaggiati nel 2002 nella costa meridionale della Sicilia, nonché gli unici due scheletri completi di *Balaenoptera physalus* e lo scheletro appartenente alla specie *Pontoporia blainvillei*, proveniente dalla foce del Rio de la Plata del Sud America.

Parola chiave:

Cetacei, Regione Sicilia, Italia Meridionale, musei naturalistici, catalogo collezioni.

## ABSTRACT

*The cetacean heritage of museum collections of Sicily.*

*It is reported the cetacean heritage of seven museum institutes of Sicily. In total have been report 88 specimens and one cast of 10 species, of the Mediterranean fauna and 2 species exotic fauna. Very interesting is the most old skeleton preserved in Sicily that is proper to one of seven *Physeter macrocephalus* strandings to Marsala (TP) in 1892. Are reported the informations of species of particular importance like the skeletons of *Steno bredanensis* and one of *Kogia sima*, strandings in 2002 in the southern coast of Sicily. Interesting also the only two complete skeletons of *Balaenoptera physalus* and the skeleton of *Pontoporia blainvillei* from the South America in Rio de la Plata estuary.*

Key works:

*Cetaceans, Sicily Region, Southern Italy, naturalistic museums, catalogue collections.*

## INTRODUZIONE

La Sicilia occupa geograficamente una posizione altamente strategica in quanto trovasi sufficientemente al centro del Mediterraneo. Grazie a questa sua caratteristica, riveste da sempre un'importanza scientifica notevole per la presenza di consistenti quantità di cetacei e rappresenta un luogo ideale e di grande inte-

resse scientifico per gli avvistamenti, il recupero e il monitoraggio degli spiaggiamenti di cetacei che si verificano lungo le coste siciliane. Il Centro Studi Cetacei, rappresentato in Sicilia, fin dalla sua costituzione, dal suo coordinatore Antonio Di Natale, ha fatto sì che diversi gruppi e organizzazioni vi aderissero stimolandone la raccolta museale dei cetacei spiaggiati.



Fig. 1. Cranio di *Physeter macrocephalus*, conservato con il supporto originale dell'epoca, presso il Museo di Zoologia del Dipartimento Biologia Animale di Catania, rinvenuto a Sciacca (AG) nel maggio del 1912 (Foto G. Insacco)

La musealizzazione dei cetacei in Sicilia è stata attiva alla fine dell'800 attraverso l'opera di diverse persone illustri come Pietro Doderlein, Nikolaus Kleinenberg (Riggio, 1882, 1893) e anche attraverso l'attività di musei zoologici universitari, riuscendo a recuperare reperti di spicco, come il cranio di Capodoglio conservato presso il Museo di Zoologia di Catania (fig. 1), recuperato a Sciacca nel 1912 (Monterosso, 1924). Purtroppo, per vari motivi legati alle guerre mondiali, ai trasferimenti delle sedi museali e non solo, molti reperti importanti andarono perduti, come il caso di due crani di *Orcinus orca* conservati a Palermo (Giglioli, 1880) e di tre scheletri di Capodoglio spiaggiatisi a Marsala (TP) nel 1892, conservati al Liceo di Trapani, uno a Marsala e un altro nel Museo Zoologico di Messina (Riggio, 1893).

L'attività di musealizzazione si è interrotta, poi, nei primi del '900 e ripresa recentemente, intorno al 1990, grazie alla costituzione di alcune realtà museali emergenti come il Museo Civico di Storia Naturale di Comiso, l'Istituto del CNR di Capo Granitola e il

Museo della Fauna del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Messina.

Il presente lavoro aggiorna e integra il precedente, pubblicato da Cagnolaro (1996) e Cagnolaro et al. (2012).

## MATERIALI E METODI

Sono stati compiuti diversi sopralluoghi ricognitivi nelle realtà museali siciliane finalizzati alla corretta interpretazione scientifica dei materiali presenti nei singoli istituti. Particolare attenzione è stata fornita anche nella ricerca bibliografica al fine di reperire informazioni utili per ricostruire le notizie storiche andate perdute, soprattutto per i reperti ottocenteschi.

Gli istituti indagati ai fini del presente Catalogo, in tutto sette, appartengono a cinque provincie siciliane e sono rappresentati da: Museo Zoologico dell'Università di Catania, Museo Civico di Storia Naturale di Comiso, Istituto CNR di Capo Granitola, Acquario Civico di Messina, Museo della Fauna dell'Università di Veterinaria di Messina, Museo Zoologico

"F. Cambria" dell'Università di Messina e Museo Zoologico "P. Doderlein" dell'Università di Palermo.

Per ciascuna istituzione, elencata in ordine alfabetico per comune di appartenenza, è riportata una breve storia, le notizie generali sulla peculiarità delle collezioni e l'elenco dei reperti museali in essere, conservati a secco, in liquido e parti anatomiche. Quando è stato possibile, sono state prelevate anche alcune misure craniche e scheletriche. Quando esiste, è stato riportato il numero di catalogo. Per la classificazione e la nomenclatura si è seguito Wilson e Reeder, 2005. Per i nomi italiani dei cetacei si è seguito Notarbartolo di Sciarra e Cagnolaro, 1987.

Sigla: LT: Lunghezza totale in cm; LAZ: Larghezza massima del cranio in corrispondenza dei processi zigomatici; LCB: Lunghezza condilo basale al mascellare; LCBpm: Lunghezza condilo basale al premascellare; S.i.: senza informazioni. Mgl: Miglia nautiche. Le misure sono espresse in centimetri.

## IL MUSEO DI ZOOLOGIA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE ED AMBIENTALI, SEZ. DI BIOLOGIA ANIMALE "MARCELLO LA GRECA" DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA

### Cenni storici del Museo

Prima ancora che un Istituto Zoologico, l'Ateneo catanese ebbe un Museo, nel quale erano notevolmente rappresentate le raccolte faunistiche (Monterosso, 1924). Nel 1853 il prof. Andrea Aradas costituisce il Gabinetto di Zoologia che entra ufficialmente nel campo della vita universitaria. Solo nel 1922 l'Istituto e le collezioni museali, sorte in un'aula del vetusto Palazzo Universitario, vengono trasferite nel nuovo locale di via Androne. L'edificio a due piani, è fornito tra l'altro di un museo costituito da un'ampia sala a piano terra con due scalette che consentono l'accesso al ballatoio superiore per aumentarne la superficie espositiva.

L'Istituto sorse in seno al museo in cui vi erano già preziose raccolte faunistiche che vennero ampliate attraverso il fervido entusiasmo di sistematici di spicco come A. Aradas, Battista Grassi e Achille Russo.

Nel 1927 il museo si arricchì di circa un migliaio di esemplari settecenteschi di uccelli esotici rari come paradisee, colibrì, pappagalli e altre specie, donati da Angelina Paternò Castello di Biscari, la quale volle che la mirabile collezione del padre barone, il barone Franco Auteri, acquisita dopo lunghi anni di ricerca e ingenti spese, fosse destinata a proficui studi.

Il museo possiede anche collezioni ornitologiche riguardanti l'avifauna europea ed in particolare italiana, conchiglie e invertebrati, diverse centinaia di mammiferi appartenenti alla fauna europea ed extraeuropea.

## CATALOGO DEI REPERTI CETOLOGICI

Ordine Cetacea Brisson, 1762  
Sottordine Odontoceti Flower, 1867  
Famiglia Physeteridae Gray, 1821  
*Physeter* L., 1758  
*Physeter macrocephalus* L., 1758 (= *P. catodon* Linnaeus, 1758)  
Capodoglio  
Sperm Whale

- Cranio e mandibola con denti tutti artificiali. Spiaggiato nei pressi di Sciacca nel maggio del 1912 (Monterosso, 1924). Sub-adulto, S.i.  
Misure del cranio: LCB 265; LAZ: 127. Lunghezza della sinfisi mandibolare: 115, Lunghezza del ramo mandibolare destro e sinistro: 228.  
Denti: 18 nella sinfisi destra e 5 presinfisari, 19 nella sinfisi sinistra e 5 presinfisari. Totale 23 denti a destra e 24 a sinistra.  
Il cranio è esposto nella sala centrale del museo nel suo piedistallo in ferro e base in legno originale (fig. 1).

Famiglia Delphinidae Gray, 1821  
*Stenella* Gray, 1866  
*Stenella coeruleoalba* (Meyen, 1833)  
*Stenella striata*  
Striped Dolphin

- Cranio senza mandibola (LCB 43), S.i.

*Grampus* Gray, 1828  
*Grampus griseus* (Cuvier, 1812)  
Grampo  
Risso's Dolphin

- Cranio senza mandibola, S.i.

*Tursiops* Gervais, 1855  
*Tursiops truncatus* (Montagu, 1821)  
Tursiope  
Common Bottlenose Dolphin

- Giovane esemplare naturalizzato (LT: 159), S.i.

Nota. Cagnolaro (1996), Cagnolaro et al (2012), prima della risistemazione museale avvenuta dopo il 2000, riportava per questo museo anche 1 cranio di *G. melas*, 1 cranio di *D. delphis* senza mandibola e 1 cranio senza mandibola di *P. crassidens*.

## MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI COMISO (RG)

### Cenni storici del museo

Istituto dal Comune di Comiso nel 1991, è fruibile in due edifici attigui, "nell'antico Mercato Ittico", dove ha sede la Sezione dei Cetacei e delle Tartarughe marine, e presso la "Ex Scuola d'Arte", con la Sezione Paleontologica e Zoologica.

Grazie all'impegno profuso da diversi collaboratori, in oltre vent'anni di attività, il museo è riuscito a raccogliere e conservare una ricca collezione zoologica e paleontologica, recuperata a seguito di missioni compiute dal personale del museo, con reperti donati da diverse ditte benefattrici o da privati collezionisti, e da oltre 8000 reperti fossili e zoologici appartenenti alla collezione privata "G. Insacco".

La collezione paleontologica, costituita da oltre 15.000 reperti fossili di vertebrati e invertebrati di varie ere geologiche, provengono da diversi continenti ed è rappresentata, in particolar modo, da diversi resti di cetacei fossili rinvenuti nel calcare ibleo della Formazione Ragusa (Bianucci, presente volume) e da importanti vertebrati del quaternario siciliano, in particolare resti di elefanti (*Elephas falconeri* ed *E. mnaidriensis*), di tartarughe giganti, di ippopotami, di uccelli e varie taxa, rinvenuti nel comprensorio di comisano. Sono presenti anche un centinaio di campioni mineralogici siciliani.

La collezione zoologica è costituita da migliaia di invertebrati, circa duemila vertebrati terrestri e marini naturalizzati e diversi preparati osteologici rappresentati dalla fauna siciliana, europea ed esotica. In una sala, realizzata grazie al contributo dell'Assessorato regionale ai Beni Culturali e P.I. di Palermo nel 2010, sono esposti diversi pesci del Mediterraneo e tropicali di specie comuni, rari ed abissali, e un centinaio di esemplari appartenenti all'erpeto fauna nostrana e tropicale.

In un'altra sala è esposta l'avifauna siciliana, europea ed esotica. Molti degli uccelli naturalizzati appartengono alla Collezione ornitologica "G. Licitra".

Dall'anno della sua istituzione il museo si è contraddistinto nell'attività di censimento e recupero dei cetacei spiaggiati, attività poi confluita nell'assidua partecipazione ai programmi del Centro Studi Cetacei, riuscendo a musealizzare nuovi reperti grazie all'attiva collaborazione con i volontari del Fondo Siciliano per la Natura e del Centro Regionale Recupero Fauna Selvatica di Comiso.

La collezione cetologica è costituita da 11 specie comprendenti 47 esemplari, di norma scheletri completi, alcuni montati ed esposti, provenienti dalle coste siciliane e calabresi.

Di particolare rilievo lo scheletro completo del secondo esemplare mediterraneo di *Kogia sima* (Bortolotto et al., 2003; CSC, 2004a), spiaggiatosi a Cattolica Eraclea nel 2002, di cui si possiede anche il calco dell'animale. Di grande importanza sono i tre scheletri di *Steno bredanensis*, unici reperti italiani noti, di provenienza siciliana, di cui uno è stato donato al Museo Civico di Storia Naturale di Milano nel 2008.

Notevole è lo scheletro appartenente ad una femmina di *Balaenoptera physalus* lunga circa 19 metri, spiaggiata a Secca Grande di Ribera (AG) nel 1993 (CSC, 1996a) e lo scheletro, completo di fanoni, di un altro esemplare di *B. physalus* di 10 metri, spiaggiatosi nel 2002 a Licata (AG) (CSC, 2004a). Si conservano anche contenuti stomacali, parassiti e campioni di organi in alcool e formalina.

Tra le altre cose, in una vetrina è esposto un corsetto da donna del 1915 (Inv. 4409), con scatola originale, e dieci "stecche di balena" sfuse, costituite da fanoni cimati, utilizzate nell'800 per intelaiare i corsetti (INV. 4408).

## CATALOGO DEI REPERTI CETOLOGICI

Ordine Cetacea Brisson, 1762  
Sottordine Mysticeti Flower, 1864  
Famiglia Balaenopteridae Gray, 1864  
*Balaenoptera* Lacépède, 1804  
*Balaenoptera physalus* (L., 1758)  
Balenottera comune  
Fin Whale

- INV. 3265  
Scheletro completo, disarticolato, mancano alcune falangi delle pinne (LT dell'animale intero: 1880; LCB: 454; LCBpm: 476; LAZ: 210), ♀. Spiaggiata a Secca Grande, Ribera (AG) il 03.03.1993 e sotterrata sul posto (CSC, 1996a). Lo scheletro è stato recuperato il 21.12.1995 con autorizzazione del Ministero Risorse Agricole Alimetari e Forestali, del Ministero Marina Mercantile e del Comune di Ribera. Disotterrato con l'ausilio di ruspe, dal personale del Museo, del Fondo Siciliano per la Natura e con l'assistenza della Polizia Municipale di Ribera e di Comiso.
- INV. 3452  
Scheletro completo, disarticolato e fanoni interi conservati a secco (LT dell'animale intero: 990; LCB: 200; LCBpm: 204; LAZ: 106), ♀. Contrada Pisciotto, Licata (AG) il 12.10.2002 (CSC, 2004a). Si conservano in alcool dei parassiti nematodi di *Crassicauda boopis*, rinvenuti nell'aorta e nel cuore (Fognani et al., 2004).
- INV. 3267  
Cranio con mandibole, esposto (LT dell'animale intero: 660; LCB: 130; LCBpm: 136; LAZ 64), ♀ juvenile. Palmi (RC) il 03.02.1996. L'esemplare era stato avvistato più volte vivo in mare nella zona, tra la fine di dicembre e i primi di gennaio (CSC, 1997b).
- INV. 3291  
Mascellare destro (LT: 280), pescato con una rete a strascico nel 1998 ad una profondità di 200 metri a 20 mgl a SW dall'Isola di Marettimo (TP). Donato dal CNR di Mazara del Vallo il 07.08.1998. Si conservano diversi bivalvi batiali di *Idas simpsoni* (inv. 4418) rinvenuti nelle cavità ossee (Danise, 2010).
- INV. 4419  
Vertebra lombare (Larghezza corpo vertebrale: 33; Altezza c.v.: 28; Spessore c.v.: 29,5), Messina Tremestieri, intorno agli anni 1950. S.i.
- INV. 4420  
Vertebra dorsale (Larghezza corpo vertebrale: 31,5; Altezza c.v.: 21; Spessore c.v.: 21), pescata a 10 mgl a Sud da Scoglitti (RG) il 10.07.1999 dal peschereccio "Orsa Maggiore" il 10.07.1999. S.i.

Sottordine Odontoceti Flower, 1867  
Famiglia Kogiidae  
*Kogia* Gray, 1846  
*Kogia sima* (Owen, 1866)  
Cogia di Owen  
Dwarf Sperm Whale

- INV. 3450  
Scheletro completo, disarticolato, cranio con denti, ♂. LT dell'animale intero: 207; LCB: 27,3; LAZ: 22,6; Lunghezza della mandibola: 21, Larghezza: 21,8; Sinfisi della mandibola: 3,2; Denti: sx 8 - dx 9. Esemplare spiaggiato vivo il 08.09.2002 a Eraclea

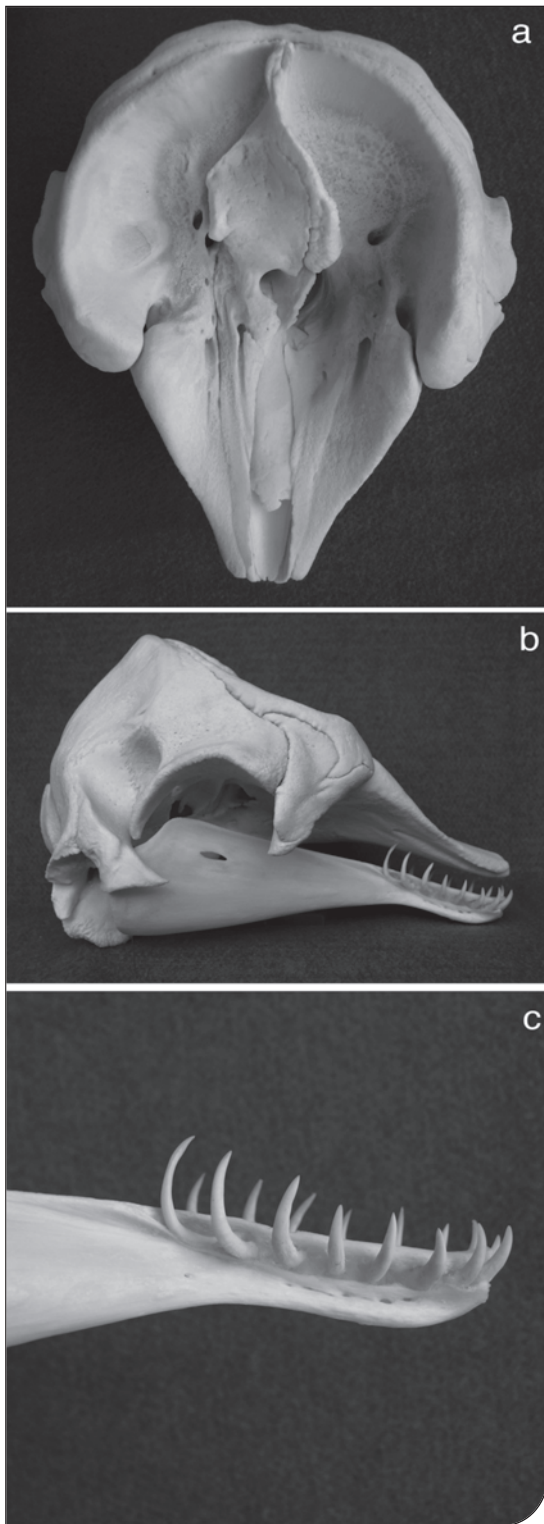


Fig. 2. Inv. 3450 Cranio di *Kogia sima* (Inv. 3450), conservato presso il Museo Civico di Storia Naturale di Comiso; a) norma dorsale; b) norma laterale; c) particolare della mandibola (Foto G. Insacco).

Minoa (AG) e morto dopo tre giorni. (Bortolotto et al., 2003; CSC, 2004a). Si conserva anche il calco dell'animale (fig. 2).

Famiglia Physeteridae Gray, 1821

*Physeter* L., 1758

*Physeter macrocephalus* L., 1758 (= *P. catodon* Linnaeus, 1758)

Capodoglio

Sperm Whale

- INV. 3277  
Mandibola completa di denti, 5 vertebre (D3, L2), 5 costole e 1 osso ioide. Esposta. Lunghezza mandibola: 285; Larghezza: 143; Lunghezza sinfisi mandibolare: 152. Denti: sx 23 - dx 21. Ganzirri (ME) il 24.01.1997. ♂. LT dell'animale intero: 1100 (CSC, 1998).
- INV. 3274  
Mandibola senza denti, emimandibola dx rotta distalmente. Esemplare juvenile. Esposta. Lunghezza mandibola: 197; Larghezza: 101; Lunghezza sinfisi mandibolare: 92; Cavità dentarie: sx 18 - dx 17. Pescata con una rete a strascico nel 1996 dal sig. Carmelo Lazzara, al largo di Porto Empedocle (AG) e donata dal Sindaco di Porto Empedocle Orazio Guarraci il 10.01.1997.
- INV. 3384  
Dente montato su base di legno, affidato dal Servizio Cites Roma. S.i.
- INV. 3275  
Emapofisi, rivenuta spiaggiata a Siculiana (AG) da Antonio Vanadia, intorno agli anni '70. S.i.
- INV. 4421  
Occhio in formalina, recuperato dall'esemplare spiaggiato ad Agnone Bagni (SR) il 25.06.1993 (CSC, 1996a). LT dell'animale intero 985.

Famiglia Ziphiidae Gray, 1821

*Ziphius* C. Cuvier, 1823

*Ziphius cavirostris* (Cuvier, 1823)

Zifio

Cuvier's Beaked Whale

- INV. 3263  
Scheletro completo montato, esposto (LT: 480; LCB: 83,5; LAZ: 47,5), ♂. Contrada Pellegrina, Siracusa il 06.08.1994 (CSC, 1996b). Contenuto stomacale conservato a secco (fig. 3).
- INV. 3266  
Scheletro completo disarticolato (LT: 465; LCB: 78,5; LAZ: 43,8), ♂. Contrada Anipro, Pachino (SR) il 03.02.1996 (CSC, 1997b). Laringe conservata a secco, impronta in gesso di apparato boccale di squalo rinvenuto sul corpo e contenuto stomacale conservato in formalina.
- INV. 3287  
Scheletro completo disarticolato (LT: 500; LCB: 81; LAZ: 47), ♀. Punta Braccetto, S. Croce Camerina (RG) il 24.09.1997 (CSC, 1998).
- INV. 4367  
Cranio e mandibola (LT dell'animale intero: 510; LCB: 82,5), ♂. Contrada Maddalusa, S. Leone (AG) il 24.12.2003 (CSC, 2004b). È conservato il rene con infestazione di *Crassicauda* sp. (Fognani et al., 2004b). Contenuto stomacale in formalina.

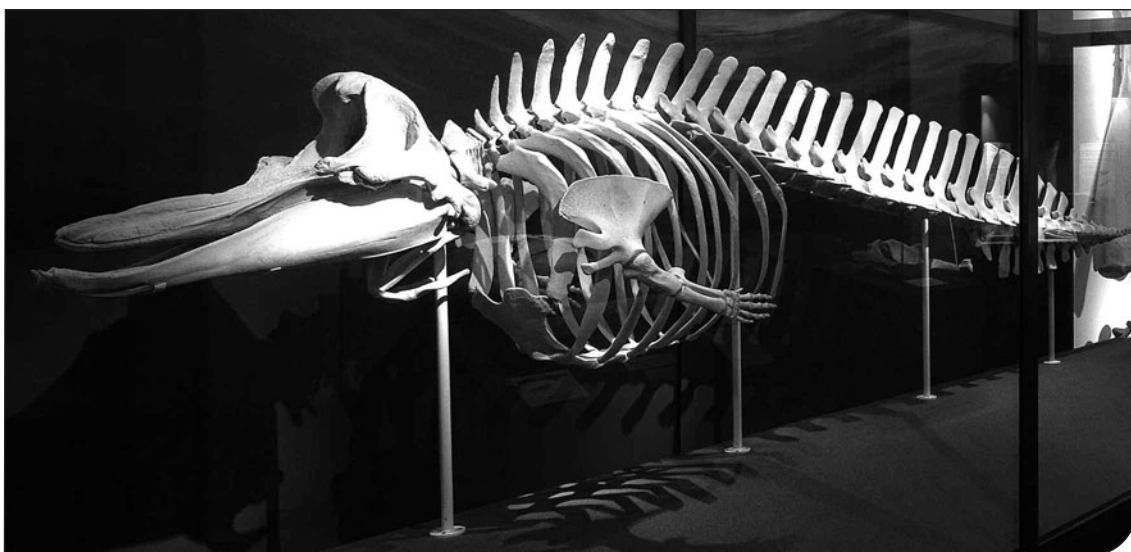


Fig. 3. Scheletro di *Ziphius cavirostris*, esposto nel Museo Civico di Storia Naturale di Comiso - Inv. 3263 (Foto G. Insacco).

Famiglia Delphinidae Gray, 1821

*Steno* Gray, 1846

*Steno bredanensis* (Lesson, 1828)

Steno

Rough-toothed Dolphin

- INV. 3404  
Scheletro completo disarticolato (LT dell'animale intero: 235; LCB: 50,8; LAZ: 23,3; Denti: sup. sx 22 - dx 22, inf. sx 22 - dx 21:), ♀. Spiaggiato vivo insieme ad altri cinque individui dello stesso branco in Contrada Timpe Rosse, Donnalucata (RG) il 05.04.2002 e morto dopo poche ore (CSC, 2004a). Tessuto biologico disponibile presso BIT (n. ID 29, ID 32) (fig. 4).
- INV. 3405  
Scheletro completo disarticolato, con femore vestigiale nel rudimento pelvico sx (LT: 210; LCB: 51,4; LAZ: 23,8; Denti: sup. sx 23 - dx 24, inf. sx 23 - dx 24), ♂. Spiaggiato vivo insieme ad altri cinque individui dello stesso branco in Contrada Timpe Rosse, Donnalucata (RG) il 05.04.2002. Liberati al largo il 06.05.2002, è stato trovato morto il 12.04.2002 (CSC, 2004a). Tessuto biologico disponibile presso BIT (n. ID 29, ID 32).

*Delphinus* Linnaeus, 1758

*Delphinus delphis* Linnaeus, 1758

Delfino comune

Short-beaked Common Dolphin

- INV. 3143  
Scheletro completo montato, esposto (LT dell'esemplare intero: 178; LCB: 39; LAZ: 17), ♂. Pinne e alcune coste (lacune) ricostruite. Foce Fiume Irminio, M. di Ragusa (RG) il 23.05.1991. Collez. Insacco (fig. 5).
- INV. 4422  
Scheletro completo disarticolato, calco dell'animale (LT dell'esemplare intero: 195,5; LCB: 45,6; LAZ: 18,6), ♀. Contrada Roccazzelle, Manfria - Gela (CL) il 31.08.1995. Esemplare spiaggiato vivo e morto dopo poche ore (CSC, 1997a).

- INV. 4423

Scheletro completo disarticolato, (LT dell'esemplare intero: 200; LCB: 46; LAZ: 19,4), ♂. Contrada Bulala, Gela (CL) il 20.12.1997. Esemplare spiaggiato vivo e morto 4 giorni dopo. (CSC, 1998).

- INV. 3297

Scheletro completo disarticolato, (LT dell'esemplare intero: 198; LCB: 43,3; LAZ: 18,7), ♀. Lido Tonnarella, di Mazara del Vallo (TP) il 23.12.1998 (CSC, 2000).

- INV. 3314

Cranio (LT dell'esemplare intero: 217; LCB: 44,5; LAZ: 19), ♀. Contrada Maulli, M. di Ragusa (RG) il 26.06.2000 (CSC, 2002).

*Tursiops* Gervais, 1855

*Tursiops truncatus* (Montagu, 1821)

Tursiope

Common Bottlenose Dolphin

- INV. 4424

Cranio, esposto (LT dell'esemplare intero: 262; LCB: 52,8; LAZ: 25,3), ♂. Marina di Acate (RG) il 28.03.1993. Contenuto stomacale esposto, conservato a secco.



Fig. 4. Cranio di *Steno bredanensis*, conservato presso il Museo Civico di Storia Naturale di Comiso - Inv. 3404 (Foto G. Insacco).

- INV. 4425  
Cranio, (LT dell'esemplare intero: 278; LCB: 49,5; LAZ: 25,5), ♂. Contrada Granelli, Pachino (SR) il 09.04.1995 (CSC, 1997a).
- INV. 4426  
Cranio, (LT dell'esemplare intero: 250; LCB: 52; LAZ: 25,5), ♀. Punta Regilione, Marina di Modica (RG) il 10.10.1998 (CSC, 2000).

*Stenella Gray, 1866*

*Stenella coeruleoalba* (Meyen, 1833)

*Stenella striata*

Striped Dolphin

- INV. 3147  
Cranio esposto, pinne preparate a secco e pelle naturalizzata, (LT dell'esemplare intero: 92; LCB: 24,5; LAZ: 10), ♂ juvenile. Capo Negro, Avola (SR) il 04.08.1991 (CSC, 1994). Collez. Insacco.
- INV. 3146  
Cranio con accentuato prognatismo mascellare, (LT dell'esemplare intero: 198; LCB: 40; LAZ: 20,6), ♂. Contrada Passo Marinario, S. Croce Camerina (RG) il 18.08.1991. Collez. Insacco.
- INV. 3145  
Cranio esposto, (LT dell'esemplare intero: 193; LCB: 40,5; LAZ: 20,5), ♂. Sampieri (RG) il 18.10.1991.
- INV. 3148  
Naturalizzato, esposto (LT: 197), ♀. Sampieri (RG) il 16.12.1991. Colonia di *Conchoderma auritum*, conservati in formalina, rinvenuti nella mandibola Sx. Collez. Insacco.

- INV. 3149  
Scheletro completo disarticolato, calco dell'animale (LT dell'esemplare intero: 170; LCB: 37,5; LAZ: 18,4), ♀. Sampieri (RG) il 27.01.1993.
- INV. 3292  
Feto con placenta conservato in formalina e glicerina, esposto (LT dell'esemplare intero: 19). Rinvenuto durante un'autopsia su un adulto rinvenuto in Contrada Birgi, Marsala (TP) il 16.12.1994. Dono della dott.ssa Floreana Prato dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" di Palermo (fig. 6).
- INV. 4427  
Cranio, cuore in formalina, (LT dell'esemplare intero: 202; LCB: 42,5; LAZ: 21,4), ♀. Contrada Esperia, Scoglitti (RG) il 26.06.1993. Spiaggiato vivo e morto poco dopo con frattura mandibolare (CSC, 1996a).
- INV. 4428  
Mandibola (LT: 23) e vertebre cervicali. Contrada Randello di P. Braccetto, S. Croce Camerina (RG) il 19.08.1993. LT dell'esemplare intero: 100.
- INV. 3268  
Cranio (LCB: 43; LAZ: 20,5). Contrada Marza, Pozzallo (RG) il 09.02.1996 (CSC, 1997b).
- INV. 4429  
Cranio, (LT dell'esemplare intero: 131; LCB: 31,2; LAZ: 14), ♂. Ganzirri (ME) il 02.02.1998 (CSC, 2000). Encefalo in formalina.
- INV. 4430  
Cranio, (LT dell'esemplare intero: 192; LCB: 39,6,

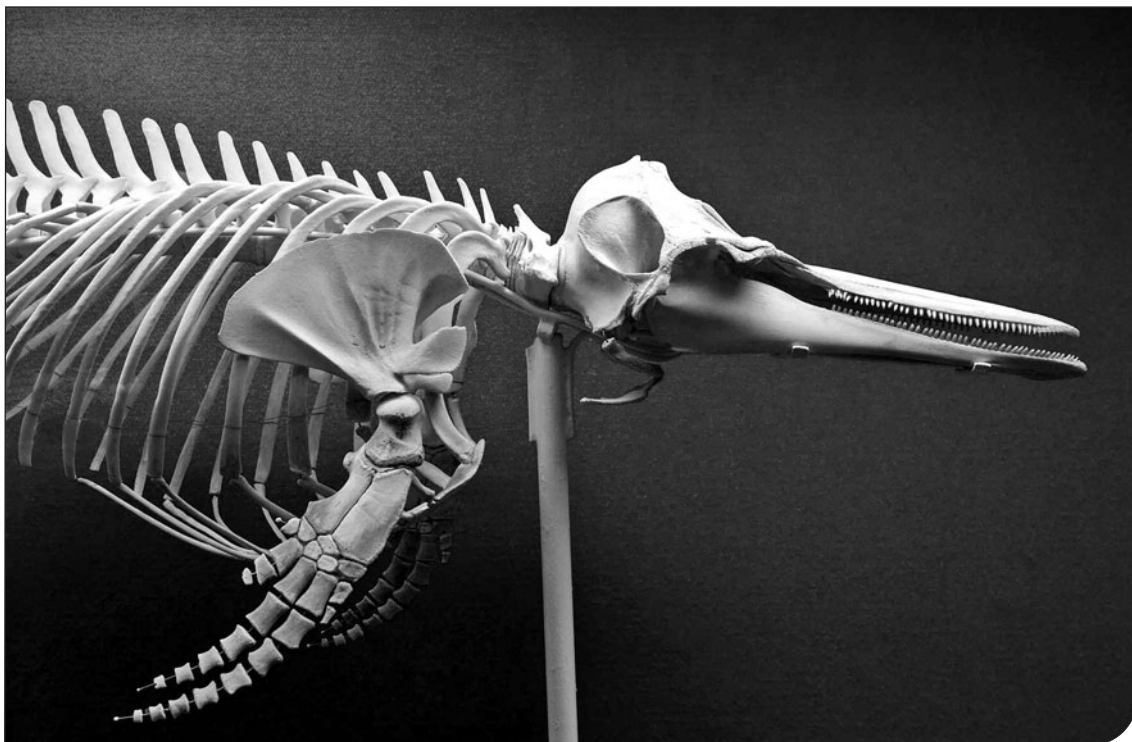


Fig. 5. Particolare dello scheletro di *Delphinus delphis*, esposto nel Museo Civico di Storia Naturale di Comiso Inv. 3143

(Foto G. Insacco).

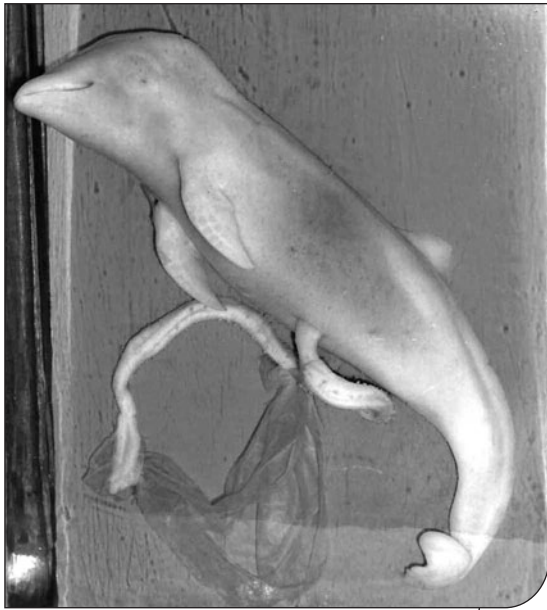


Fig. 6. Feto di *Stenella coeruleoalba*, esposto nel Museo Civico di Storia Naturale di Comiso - Inv. 3292 (Foto G. Insacco).

LAZ: 20,4), ♂. Contrada Pizzuta, M. di Noto (SR) il 14.04.1998 (CSC, 2000).

*Grampus* Gray, 1828  
*Grampus griseus* (Cuvier, 1812)  
 Grampo  
 Risso's Dolphin

- INV. 3269  
 Cranio, esposto (LT dell'esemplare intero: 186; LCB: 41,5; LAZ: 24), ♀ juvenile. Isca sullo Ionio (CZ) il 02.02.1996 (CSC, 1997). Recupero effettuato il 26.03.1996.
- INV. 4431  
 Scheletro completo (LT dell'esemplare intero: 305; LCB: 52,8; LAZ: 34), ♀. Contrada Timpi Russi, Sciacca (AG) il 11.08.1997 (CSC, 1998).

- INV. 3293  
 Feto, scheletro completo, in preparazione (LT dell'esemplare intero: 125), ♂. Litoranea Sant'Elia, S. Flavia (PA) il 24.07.1998 (CSC, 2000). Cessione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" di Palermo. Si conserva anche il calco dell'animale.
- INV. 4432  
 Cranio (LT dell'esemplare intero: 310; LCB: 53,5; LAZ: 36), ♂. Contrada Pantanello, Avola (SR) il 20.09.1998 (CSC, 2000).
- INV. 3289  
 Cranio (LT dell'esemplare intero: 300; LCB: 51,8; LAZ: 34,7), ♂. Solanto, S. Flavia (PA) il 18.01.1999 (CSC, 2001). Cessione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" di Palermo.

*Globicephala* Lesson, 1828  
*Globicephala melas* (Traill, 1809)  
 Globicefalo  
 Pilot Whale

- INV. 3144  
 Scheletro completo montato, esposto (LT dell'esemplare intero: 400; LCB: 53; LAZ: 38), ♀. Foce Fiume Irmínio, M. di Ragusa (RG) il 09.08.1991 (CSC, 1994). Collez. Insacco (fig. 7).

Famiglia Monodontidae Gray, 1821  
*Monodon monoceros* (Linnaeus, 1758)  
 Narvalo  
 Narwhal Whale

- INV. 4410/473  
 Calco di Dente (LT: 96), S.i. Collez. Insacco.

Famiglia Iniidae Gray, 1846  
*Pontoporia* Gray, 1846  
*Pontoporia blainvilliei* (Gervais & d'Orbigny, 1844)  
 Pontoporia  
 Franciscana

- INV. 4383  
 Scheletro completo, assenti i rudimenti pelvici (LT: 105; LCB: 32,2; LAZ 10,8). Rio de la Plata, Montevideo, anno 1969 (Nicolosi et al., 2009).

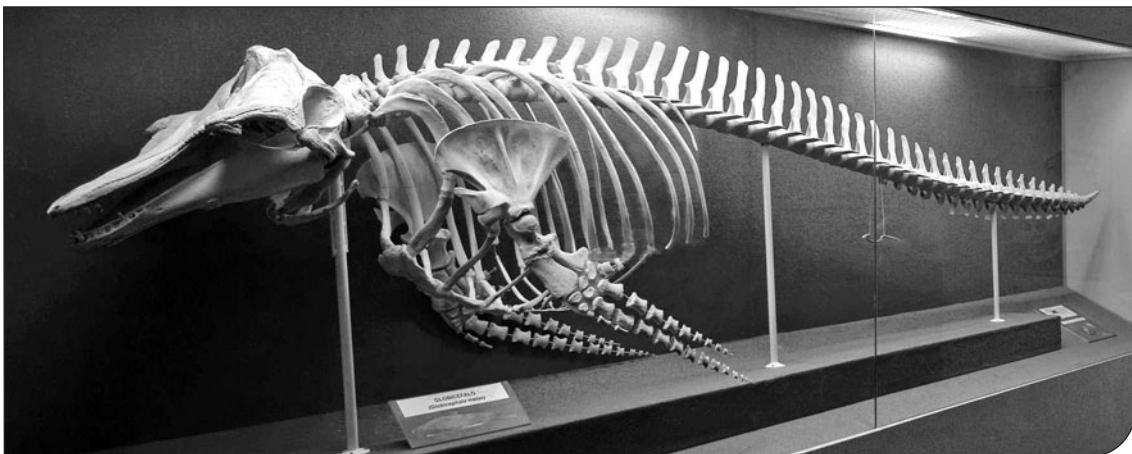


Fig. 7. Scheletro di *Globicephala melas*, esposto nel Museo Civico di Storia Naturale di Comiso - Inv. 3144 (Foto G. Insacco).



## ISTITUTO PER L'AMBIENTE MARINO COSTIERO - CNR U.O.S. DI CAPO GRANITOLA (TP)

### Cenni storici dell'Istituto

A partire dal 1996 il Gruppo Interdisciplinare di Oceanografia e in seguito il Gruppo di Bioacustica dell'Istituto per l'ambiente Marino Costiero del CNR ha iniziato a raccogliere e conservare esemplari di cetacei spiaggiati lungo le coste meridionali della Sicilia. L'obiettivo primario di tale attività è stato quello di ottenere campioni di tessuti e organi per studiare le componenti del sonar del delfino. Tali studi si sono sviluppati in seno a progetti europei e nazionali che intendevano sviluppare un metodo acustico in grado di ridurre le interazioni negative tra delfini e attività di pesca (MED, EMMA, STROAM, DAIMAR, Buscaino et al. 2009, 2010). In seguito, le ricerche si sono concentrate sullo studio dell'accumulo di inquinanti, principalmente metalli pesanti, nei tessuti dei delfini (Bellante et al. 2009, 2012a, 2012b). Inoltre, è stata avviata un'attività di divulgazione scientifica basata sulla visione di video, presentazioni didattiche e sull'esposizione degli apparati scheletrici dei cetacei presenti presso la sede di Capo Granitola.

## CATALOGO DEI REPERTI CETOLOGICI

Ordine Cetacea Brisson, 1762

Sottordine Mysticeti Flower, 1864

Famiglia Balaenopteridae Gray, 1864

*Balaenoptera* Lacépède, 1804

*Balaenoptera* sp. (cfr. *physalus*)

- Scheletro cefalico non integro (LAZ: 162), Emimandibola destra (LT: 318), 2 vertebre toraciche, 3 vertebre caudali. I reperti ossei sono stati recuperati nel 2003 da un peschereccio a strascico nel tratto di mare antistante Marsala (TP).

Sottordine Odontoceti Flower, 1867

Famiglia Delphinidae Gray, 1821

*Grampus* Gray, 1828

*Grampus griseus* (Cuvier, 1812)

Grampo

Risso's Dolphin

- Scheletro completo non montato (LT: 300; LCB: 51), ♀. Contrada Bocca Arena di Mazara del Vallo (TP) il 15.02.2003.

*Stenella* Gray, 1866

*Stenella coeruleoalba* (Meyen, 1833)

*Stenella striata*

Striped Dolphin

- Scheletro incompleto (cranio e colonna vertebrale), (LT: 190; LCB: 40), ♀. Mazara del Vallo (TP) il 14.05.2003.
- Scheletro completo non montato (LT: 191, LCB: 42), ♀. Esemplare spiaggiato vivo nel porto di Mazara del Vallo (TP) il 10.03.2009, deceduto dopo due giorni.

*Tursiops* Gervais, 1855

*Tursiops truncatus* (Montagu 1821)

Tursiope

Common Bottlenose Dolphin

- Scheletro incompleto (cranio e colonna vertebrale), (LT: 275; LCB: 48), ♂. Contrada Tre Fontane di Campobello di Mazara (TP) il 10.09.2003.

Famiglia Ziphiidae Gray, 1821

*Ziphius* G. Cuvier, 1823

*Ziphius cavirostris* (Cuvier, 1823),

Zifio

Cuvier's Beaked Whale

- Scheletro incompleto, mancano i rudimenti pelvici, (LT: 550; LCB: 87; LAZ: 37), ♂. Contrada Tre fontane di Campobello di Mazara (TP) il 03.04.2007.

Famiglia Physeteridae Gray, 1821

*Physeter* L., 1758

*Physeter macrocephalus* L., 1758 (= *P. catodon* Linnaeus, 1758)

Capodoglio

Sperm Whale

- Scheletro completo non montato (LT: 1150; LCB: 295), organi e tessuti conservati a -20°, ♂. Lido Tonnarella di Mazara del Vallo (TP) il 02.06.2007.

## ACQUARIO CIVICO DI MESSINA CESPOM

### Cenni storici dell'Acquario

L'acquario di Messina è stato costruito dall'Istituto Sperimentale Talassografico di Messina nella seconda metà degli anni '50 con finanziamenti della Regione Siciliana. Sorge nella Villa Comunale Mazzini, occupa una superficie di circa 420 mq. e si sviluppa su due elevazioni.

Dal 1988, dopo la transizione dell'Istituto Sperimentale Talassografico dal Ministero Agricoltura e Foreste al Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Acquario è stato ceduto in comodato al Comune di Messina. Infine, dal 2003 la gestione dell'Acquario è passata al Centro per lo Studio delle Patologie degli Organismi Marini (CeSPOM), consorzio di ricerca tra il Comune di Messina, il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed il Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Università di Messina.

L'Acquario è costituito dalla "Sala vasche", che ospita organismi marini del mediterraneo in 22 bacini di capienza variabile da 2.500 a 18.000 litri e di una "Sala espositiva" che ospita uno scheletro di *Ziphius cavirostris* sospeso al soffitto (fig. 8), alcune specie rappresentative di pesci batifili di provenienza dello Stretto di Messina, una ricca collezione malacologica e due vetrine dedicate ai Cheloni marini e ai Cetacei, realizzate con modelli e ricostruzioni in resina delle specie più rappresentative del Mediterraneo.

La collezione cetologica è costituita da quattro specie e, ad eccezione dello scheletro di Zifio, non sono esposte al pubblico.

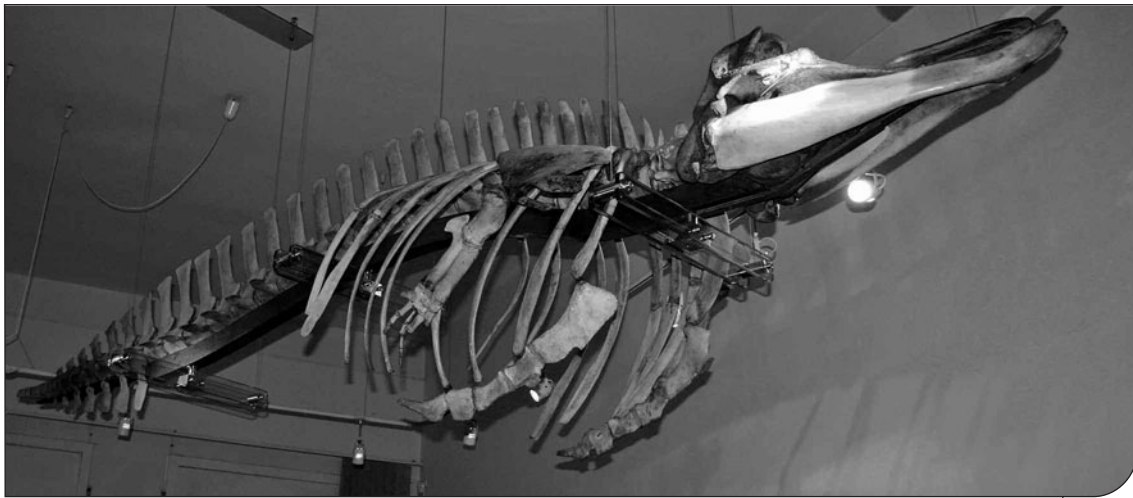


Fig. 8. Scheletro di *Ziphius cavirostris*, montato a soffitto nella sala espositiva dell'Acquario Civico di Messina (Foto G. Insacco).

Non esistono dati certi sulla provenienza e l'età dei reperti. L'unico documento esistente riguarda lo Zifio ed è costituito da un quadretto in passato collocato accanto allo scheletro in esposizione dov'è riportata la località, una breve didascalia e 3 fotografie dell'esemplare spiaggiato.

## CATALOGO DEI REPERTI CETOLOGICI

Ordine Cetacea Brisson, 1762  
Sottordine Odontoceti Flower, 1867  
Famiglia Ziphiidae Gray, 1821  
*Ziphius* G. Cuvier, 1823  
*Ziphius cavirostris* (Cuvier, 1823)  
Zifio  
Cuvier's Beaked Whale

- Scheletro montato (LT: 500; LCB: 93) sospeso a soffitto (fig. 8). Spiaggiato a Scaletta Zanclea (ME). Esemplare catturato in una rete da pesca il 21 agosto 1959. LT dell'animale intero: 5,30 m. Epoca di acquisizione non definibile ma risalente per tradizione orale al periodo della cattura.

Famiglia Delphinidae Gray, 1821  
*Pseudorca* Reinhardt, 1862  
*Pseudorca crassidens* (Owen, 1846)  
*Pseudorca*  
False Killer Whale

- Cranio con mandibola (LCB: 64). Il cranio è mutilo della sua parte posteriore-occipitale, probabilmente perché ha subito un'indagine autoptica per l'estrazione dell'encefalo e i denti risultano tutti integri. S.i., prima degli anni '60.

*Stenella* Gray, 1866  
*Stenella coeruleoalba* (Meyen, 1833)  
*Stenella striata*  
Striped Dolphin

- Cranio con mandibola (LCB: 37,5). Il cranio ha subito

un'indagine autoptica per l'estrazione dell'encefalo in quanto è stata asportata gran parte della porzione posteriore. S.i., prima degli anni '60.

Famiglia Physeteridae Gray, 1821  
*Physeter* L., 1758  
*Physeter macrocephalus* L., 1758 (= *P. catodon* Linnaeus, 1758)  
Capodoglio  
Sperm Whale

- Frammento cranico occipitale. S.i.
- Frammento scapola destra di Capodoglio. S.i.  
Per le dimensioni contenute, si presume che i due frammenti appartenessero a giovani esemplari (forse un unico individuo). Le ossa si presentano fluitate dall'azione corrosiva del moto ondoso del mare. Questo denota, molto probabilmente, che sono state rinvenute spiaggiate o pescate accidentalmente.

## MUSEO DELLA FAUNA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

### Cenni storici del museo

Il Museo della Fauna del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Messina, viene istituito il 24 maggio del 2011 con delibera dell'ex Dipartimento di Scienze Sperimentali e Biotecnologie Applicate. La sua istituzione viene ratificata con delibere dell'otto settembre 2011 del Senato Accademico e del 12 ottobre 2011 dell'ex Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria. Il Museo della Fauna è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della collettività, istituito per finalità di ricerca, di conservazione, di divulgazione e di tutela di testimonianze faunistiche. Il Museo della

Fauna in particolare: cura collezioni faunistiche di proprietà pubblica e/o privata consegnati in affidamento temporaneo o definitivo al museo stesso; propone iniziative volte a diffondere la cultura naturalistica e faunistica attraverso pubblicazioni, mostre, attività didattiche, visite guidate, conferenze e campagne di raccolta in collaborazione con le Autorità Comunali, Provinciali, Regionali e Nazionali competenti, con istituti di ricerca pubblica e privata italiani e stranieri, che operino nel campo della divulgazione della cultura naturalistica e faunistica.

Tutti i reperti di carattere cetologico sono di acquisizione recente, grazie alla collaborazione con il Centro Regionale Recupero Fauna Selvatica e Tartarughe Marine di Comiso e le Capitanerie di Porto Siciliane. Tutti i reperti sono stati rinvenuti da interventi su animali spiaggiati. Essendo il Museo di nuova istituzione al momento non è possibile riferire un numero di inventario o catalogo.

## CATALOGO DEI REPERTI CETOLOGICI

Ordine Cetacea Brisson, 1762  
 Sottordine Odontoceti Flower, 1867  
 Famiglia Delphinidae Gray, 1821  
*Stenella* Gray, 1866  
*Stenella coeruleoalba* (Meyen, 1833)  
*Stenella striata*  
 Striped Dolphin

- Cranio con mandibola esposto, pinne complete (LT dell'esemplare intero: 198; LCB: 40; LAZ: 20,1), ♀. Santa Panagia (SR) il 01.12.2011. Cessione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" di Palermo.
- Scheletro completo disarticolato (LT dell'esemplare intero: 206; LCB: 42,1; LAZ: 21,2), ♀. Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 22.01.2013.

## MUSEO ZOOLOGICO "F. CAMBRIA" DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA ANIMALE ED ECOLOGIA MARINA DELL'UNIVERSITÀ DI MESSINA

### Cenni storici del Museo

La raccolta degli esemplari naturalizzati del Grand'Ufficiale Francesco Cambria, di Barcellona P.G. (ME), fu donata all'Università di Messina dal fratello Gen. Angelo il 6 gennaio 1931, per espressa volontà del congiunto all'atto della morte. La collezione faunistica fu lasciata per molti anni accatastata e non fruibile fino al 1956 quando, grazie all'intervento del Prof. Filippo Dulzetto ed alla decisa volontà del Magnifico Rettore Prof. Salvatore Pugliatti, fu spostata in alcuni locali al n°56 di Via dei Verdi, annessi al prospiciente Istituto di Zoologia (Giacobbe et al., 2010).

Nel 1964 il Prof. Arturo Bolognari, direttore dell'Istituto di Zoologia, dichiara in una sua pubblica-

zione che "è stata ultimata la sistemazione del Museo collocando gli esemplari su pedane ed in armadi metallici a vetri" (Bolognari, 1964). Dal 1964 al 1985 il Museo Zoologico "Cambria" ha svolto la sua funzione didattica ed educativa per diverse generazioni di studenti universitari, ricercatori e per numerose scolaresche.

La raccolta dei vertebrati è formata da più di 500 esemplari, appartenenti alle classi dei Mammiferi (circa 90), degli Uccelli (380), dei Rettili (circa 40). Si tratta prevalentemente di animali, europei o extraeuropei, trattati con le tecniche tassidermiche di conservazione a secco e da un ridotto numero di specie di Pesci conservati in liquido fissativo in contenitori di vetro.

Si ritiene che la preparazione dei reperti debba essere fatta risalire ai primi decenni del secolo, assegnandole così un alto valore storico nella cultura scientifica dominante all'epoca ed ancora fortemente influenzata dallo spirito d'avventura e di scoperta naturalistica propri dell'Ottocento.

Il notevole numero di esemplari appartenenti al continente africano ed americano testimonia, inoltre, il fascino evocato da territori esotici nella raccolta delle forme più variopinte della fauna ornitica e che oggi rappresenta il segno tangibile della biodiversità.

La sistemazione e catalogazione degli esemplari di Uccelli, Rettili e Mammiferi che fanno parte della collezione, è stata curata dal Prof. Giuseppe Costanzo, docente di Zoologia presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN., ed ha seguito criteri di classificazione sistematica, secondo i quali il raggruppamento è effettuato in base ad una ampia divisione per sottoclassi, ordini e famiglie.

In tempi successivi sono state aggiunte al Museo anche altre collezioni di madrepora, molluschi gasteropodi e scheletri di echinodermi integrando la visione dei diversi aspetti zoologici con riferimento alla fauna marina mediterranea ed, inoltre, una pregiata collezione entomologica dello studioso messinese Francesco Vitale (1861-1953), che comprende circa 12.000 esemplari appartenenti a 90 Famiglie di Coleotteri tutti raccolti in Sicilia, in massima parte nella Provincia di Messina, e recentemente restaurata. In relazione all'adeguamento delle istituzioni universitarie nel 1982 si costituisce il Dipartimento di Biologia animale ed Ecologia marina nel quale confluiscono docenti, personale e patrimonio dell'Istituto di Zoologia e dell'Istituto di Idrobiologia e Piscicoltura. Sotto la direzione del Prof. Sebastiano Genovese, anche il Museo Zoologico viene annesso al Dipartimento appena costituitosi.

A seguito del completamento della nuova sede della Facoltà di Scienze, nel 1985 il Dipartimento di Biologia animale ed Ecologia marina, insieme all'intera dotazione del Museo Zoologico, si trasferisce nell'attuale sede di Sperone-Papardo.

Negli anni tra il 2004 ed il 2007 la collezione faunisti-

ca è stata restaurata e collocata all'interno del Museo di Storia della Scienza della omonima Facoltà, dove sono presenti anche le sezioni di matematica, fisica, chimica, mineralogia e paleontologia.

## CATALOGO DEI REPERTI CETOLOGICI

Ordine Cetacea Brisson, 1762  
Sottordine Odontoceti Flower, 1867  
Famiglia Delphinidae Gray, 1821  
*Pseudorca* Reinhardt, 1862  
*Pseudorca crassidens* (Owen, 1846)  
*Pseudorca*  
False Killer Whale

- INV. 1763  
Cranio con mandibola. Condili occipitali segati (LCB: 57, LAZ: 38). S.i.

*Stenella* Gray, 1866  
*Stenella coeruleoalba* (Meyen, 1833)  
*Stenella striata*  
Striped Dolphin

- INV. 2009  
Esemplare giovane tassidermizzato (LT: 85 ), in pessimo stato di conservazione. S.i.

Famiglia Physeteridae Gray, 1821  
*Physeter* L., 1758  
*Physeter macrocephalus* L., 1758 (= *P. catodon* Linnaeus, 1758)  
Capodoglio  
Sperm Whale

- Frammento cranico: 58 x 47, S.i. L'osso si presenta parzialmente fluitato dall'azione erosiva del moto ondoso del mare. Questo denota, molto probabilmente, che è stato rinvenuto spiaggiato o pescato accidentalmente.

## MUSEO DI ZOOLOGIA "DODERLEIN" DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

### Cenni storici del museo

Il museo di zoologia, oggi presso il dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Palermo, presenta un'organizzazione delle collezioni secondo criteri classificatori propri della sua nascita e della tradizione ottocentesca (Di Palma, 1979; Sarà, 2000). Negli anni il museo ha subito una continua evoluzione verso tecniche espositive sempre più moderne, rispettandone l'assetto ottocentesco della struttura, inserendo prima iconografie e diorami e successivamente monitor con video attinenti varie tematiche zoologiche. Il fondatore del museo, il Prof. Pietro Doderlein da Modena, fu anche il primo titolare della cattedra di Zoologia ed Anatomia Comparata dell'Università degli Studi di Palermo (1862-1894). Egli morì appena un anno dopo dal suo ritiro, il 29 marzo 1895. Con la morte di Doderlein il museo attraversò un periodo di inattività durante il quale le raccolte con prelievi in natura o scambi di esemplari con altre istituzioni scientifiche cessarono del tutto. Solo intorno al 1970 si riscoprì il

valore divulgativo di queste collezioni ed il museo iniziò ad essere più valorizzato verso una maggiore visibilità all'opinione pubblica. È in quegli anni che il museo iniziò nuovamente a incrementare il numero di reperti per lo più acquisiti come donazioni da collezionisti e studiosi dell'epoca. In quegli anni si dà per certo che il museo non acquisì né esemplari né resti appartenenti a cetacei. La collezione è tutt'oggi composta da un numero esiguo di questi mammiferi marini (19) rispetto al numero totale di reperti (più di dodicimila), tutti quasi certamente appartenenti a un'epoca antecedente i primi del '900. Purtroppo durante le guerre mondiali sono andati perduti oltre che ad alcuni esemplari anche le informazioni che li collocavano nello spazio e nel tempo della raccolta. Ne è testimonianza una citazione del prof. Enrico H. Giglioli (1880) dove afferma di essere a conoscenza di solo due casi di cattura di *Orcinus orca* nel Mediterraneo. Uno dei due crani, conservato nel suddetto museo, riporta ancora la citazione, si troverebbe vicino ad uno scheletro di *Grampus griseus* e sarebbe accompagnato da documentazione fotografica. Ad oggi, purtroppo, non vi è traccia di questi reperti nelle sale espositive o nei magazzini museali ad eccezione di due crani di *G. griseus*. Di questi due crani esiste una comunicazione circa la cattura di sei individui presso alcune tonnare di Palermo tra l'estate del 1879 e la primavera del 1881, accompagnate da una alcune misure scheletriche (Riggio, 1882).

Nei magazzini altri reperti di cetacei sono conservati in attesa di nuove sale che li possano esporre. Tra questi, uno scheletro quasi completo di *Physeter macrocephalus* (INV. AN-1456), spiaggiato insieme ad altri sei individui vivi nei pressi dello Stagnone di Marsala, di fronte all'Isola grande o "Longa", nell'estremità dell'isola detta "Frate Janni" il 25 novembre del 1892. Due di questi morirono il 30 novembre e gli altri cinque il 4 dicembre del 1892. Il Governo italiano, stanziò una somma di lire 570 ad una società Marsalese per la rimozione delle carcasse, con l'obbligo di consegnare gli scheletri al Prof. Kleinberg per distribuirli ai vari musei. Uno non si poté recuperare, mentre gli altri sei furono distribuiti in questo modo: uno al Liceo di Trapani, uno a Marsala, di cui non si ha più traccia; e gli altri quattro ai musei zoologici universitari di Messina, Palermo, Napoli e Pisa (Riggio, 1893).

## CATALOGO DEI REPERTI CETOLOGICI

Ordine Cetacea Brisson, 1762  
Sottordine Mysticeti Flower, 1864  
Famiglia Balaenopteridae Gray, 1864  
*Balaenoptera* Lacépède, 1804  
*Balaenoptera physalus* (L., 1758)  
Balenottera comune  
Fin Whale

- INV. AN-1459  
Due vertebre lombari, recuperate da un esemplare di

1400, spiaggiato a S. Vito Lo Capo (TP) il 21.02.2002 (CSC, 2004a).

Sottordine Odontoceti Flower, 1867

Famiglia Physeteridae Gray, 1821

*Physeter* L., 1758

*Physeter macrocephalus* L., 1758 (= *P. catodon* Linnaeus, 1758)

Capodoglio

Sperm Whale

- INV. AN-1456  
Scheletro quasi completo, disarticolato (LT dell'animale intero: circa 1000), ♂. Spiaggiato vivo nei pressi dello Stagnone di Marsala (TP) e recuperato nel mese di dicembre del 1892. (Riggio, 1893).
- INV. AN-1457/a  
Emimandibola sinistra mutila della porzione anteriore distale (LT: 210). Sicilia, S.i. Precedente al 1892 (Riggio, 1893).
- INV. AN-1457/b  
Emimandibola destra mutila della porzione anteriore distale (LT: 208). Sicilia, S.i. Precedente al 1892 (Riggio, 1893).
- INV. AN-1458  
19 Denti. Sicilia, S.i. Precedente al 1892 (Riggio, 1893).

Famiglia Ziphiidae Gray, 1821

*Ziphius* G. Cuvier, 1823

*Ziphius cavirostris* (Cuvier, 1823)

Zifio

Cuvier's Beaked Whale

- INV. AN-9  
Cranio mancante del rostro mascellare e mandibolare (LCB: 83). Palermo, S.i. Precedente al 1895. Esposto in sala.

Famiglia Delphinidae Gray, 1821

*Delphinus* Linnaeus, 1758

*Delphinus delphis* Linnaeus, 1758

Delfino comune

Short-beaked Common Dolphin

- INV. AN-824  
Scheletro montato con cranio, senza pinne pettorali (LT: 175; LCB: 43). Palermo, S.i. Precedente al 1895. Esposto nella vetrina 29.
- INV. AN-826  
Cranio con base cranica fratturata (LCB: 38). Palermo, S.i. Precedente al 1895. Esposto nella vetrina 29.
- INV. AN-1411  
Scheletro montato senza cranio (LT: 120). Sicilia, S.i. Precedente al 1895.
- INV. AN-1196  
Due feti conservati in alcool. S.i.
- INV. AN-672  
Stomaco preparato a secco, gonfiato. Palermo, S.i. Precedente al 1895. Esposto nella vetrina 29.
- INV. AN-678  
Laringe preparata a secco. Palermo, S.i. Precedente al 1895. Esposto nella vetrina 29.

- INV. M-45

Esemplare juvenile naturalizzato (LT: 95). Palermo, S.i. Precedente al 1895. Esposto nell'aula conferenze.

- INV. M-49

Esemplare juvenile naturalizzato (LT: 120). Palermo, S.i. Precedente al 1895. Esposto nell'aula conferenze.

*Tursiops* Gervais, 1855

*Tursiops truncatus* (Montagu, 1821)

Tursiope

Common Bottlenose Dolphin

- INV. AN-879  
Cranio, mancano molti denti (LCB: 55). Palermo, S.i. Precedente al 1895. Esposto nella vetrina 29.
- INV. AN-878  
Cranio, completo di denti (LCB: 54). Palermo, S.i. Precedente al 1895. Esposto nella vetrina 29.
- INV. AN-825  
Cranio frammentario con mandibola (LCB: 52). Palermo, S.i. Precedente al 1895.

*Stenella* Gray, 1866

*Stenella coeruleoalba* (Meyen, 1833)

*Stenella striata*

Striped Dolphin

- INV. AN-880  
Cranio (LCB: 45 cm). Palermo, S.i. Precedente al 1895.

*Grampus* Gray, 1828

*Grampus griseus* (Cuvier, 1812)

Grampo

Risso's Dolphin

- INV. AN-907  
Cranio senza denti (LCB: 53,5). Alveoli dentari (Dx e Sx): 6-5. Tonnare di Palermo, estate 1879 (Riggio G., 1882). Esposto nella vetrina 29.
- INV. AN-914  
Cranio (LCB: 54), con Denti (Dx e Sx): 6-6. Tonnare di Palermo, estate 1879 (Riggio G., 1882). Esposto nella vetrina 29.

Famiglia Monodontidae Gray, 1821

*Monodon monoceros* (Linnaeus, 1758)

Narvalo

Narwhal Whale

- INV. AN-918  
Dente (LT: 201). Mari artici, luglio 1881. Esposto nella vetrina 29.
- INV. AN-919  
Dente (LT: 208). Mari artici, luglio 1881. Esposto nella vetrina 29.

## CONCLUSIONI

Da quanto esposto si deduce che è stata molto attiva la raccolta sistematica delle collezioni già alla fine dell'800 per opera di alcuni istituti universitari, grazie all'impegno e intraprendenza di studiosi come il Prof. P. Doderlein del Museo Zoologico di Palermo. Invece, è stata quasi azzerata la musealizzazione dei reperti di cetacei durante il periodo compreso tra i primi del '900 fino al 1990.

Fortunatamente negli ultimi vent'anni sono state realizzate nuove strutture museali che a tutt'oggi risultano complessivamente attive nel contesto regionale, con l'obiettivo di preservare, per fini puramente scientifici, quasi tutti i reperti cetologici "interessanti", che di volta in volta si spiaggiano morti lungo le coste siciliane. Tuttavia è stato fortemente penalizzato il montaggio e l'ostensione degli scheletri recuperati che rimangono depositati nei magazzini.

Allo stato attuale, il Museo di Storia Naturale di Comiso e l'Acquario di Messina, sono gli unici istituti in cui si può osservare la presenza di scheletri montati di recente e resi fruibili.

È di notevole interesse e di grande attualità, l'attività del CNR di Capo Granitola che ha congelato diversi esemplari rinvenuti recentemente spiaggiati, conservando oltre alla componente scheletrica anche i vari organi (non inclusi nel presente catalogo).

Pur tuttavia bisognerebbe aumentare la conoscenza museale delle specie dei mammiferi marini e non solo in forma episodica. Sarebbe auspicabile creare un osservatorio regionale per l'intervento di recupero e salvaguardia del patrimonio cetologico che occasionalmente si spiaggia in maniera accidentale, finalizzato a musealizzare e controllare tutti gli spiaggiati. Per la posizione molto strategica della Sicilia, poiché trovati sufficientemente al centro del Mediterraneo, è possibile il verificarsi di spiaggiamenti appartenenti a specie di primario interesse (Borri et al, 1997) com'è stato dimostrato, recentemente, con gli Steni e dal Cogia (Bartolotto et al, 2003; CSC, 2004a) lungo la costa meridionale della Sicilia.

## RINGRAZIAMENTI

Questo lavoro è stato reso possibile grazie alla collaborazione dei direttori e responsabili delle strutture museali siciliane già menzionati nel presente testo e a tutti coloro che hanno fattivamente collaborato alla musealizzazione cetologica in Sicilia, fra questi, Antonio Di Natale direttore dell'Istituto di ricerca Aquastudio di Messina, Enrico Navarra biologo dell'Acquario Civico di Messina, Panzera Michele professore della Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina - Dipartimento di Scienze Sperimentali e Biotecnologie Applicate, Salvatore Mazzola direttore dell'I.A.M.C.-C.N.R., i ricercatori Antonio Ballante, Vincenzo Di Stefano, Francesco Filiciotto, Vincenzo Maccarrone dell'I.A.M.C.- C.N.R. di Capo Granitola,

Enrico Bellia conservatore del Museo Zoologico Doderlein di Palermo e gli Enti dello Stato, in particolare le Capitanerie di Porto e il Servizio Cites del Corpo Forestale. Un sentito ringraziamento va rivolto al Dott. Nicola Maio, per l'aiuto fornito nella ricerca bibliografica.

## BIBLIOGRAFIA

BELLANTE A., SPROVIERI M., BUSCAINO G., MANTA D.S., BUFFA G., STEFANO V.D., BONANNO A., BARRA M., PATTI B., GIACOMA C., MAZZOLA S., 2009. Trace elements and vanadium in tissues and organs of five species of cetaceans from Italian coasts. *Chemistry and Ecology*, 25(5): 311-323.

BELLANTE, A., SPROVIERI, M., BUSCAINO, G., BUFFA, G., DI STEFANO, V., MANTA, D.S., BARRA, M., FILICIOTTO, F., BONANNO, A., MAZZOLA S., 2012a. Distribution of Cd and As in organs and tissues of four marine mammal species stranded along the Italian coasts. *Journal of Environmental Monitoring*, 14(9): 2382-2391.

BELLANTE A., SPROVIERI M., BUSCAINO G., BUFFA G., DI STEFANO V., SALVAGIO MANTA D., BARRA M., FILICIOTTO F., BONANNO A., GIACOMA C., MAZZOLA S., 2012b. Stranded cetaceans as indicators of mercury pollution in the Mediterranean Sea. *Italian Journal of Zoology*, 79(1): 51-160.

BOLOGNARI, A., 1964. Il Museo Zoologico Cambria. *Atti Soc. Pelor. Sci. Fis. Mat. Nat.*, 10: 483-487.

BORRI M., CAGNOLARO L., PODESTÀ M. E RENIERI T. (eds), 1997. Il Centro Studi Cetacei: dieci anni di attività 1986-1995. *Natura, Milano* 88(2): 1-93.

BORTOLOTTO A., PAPINI L., INSACCO G., GILI C., TUMINO G., MAZZARIOL S., PAVAN G., COZZI B., 2003. *First record of a dwarf sperm whale, Kogia sima (Owen, 1866) stranded alive along the coasts of Italy.* - 31 st. Symposium of the European Association for Aquatic Mammals. Tenerife, Spain. 14 -17 March - CSC Work, 86.

BUSCAINO G., BUFFA G., SARÀ G., BELLANTE A., TONELLO JR. A.J., HARDT F.A.S., CREMER M.J., BONANNO A., CUTTITTA A., MAZZOLA S., 2009. Pinger affects fish catch efficiency and damage to bottom gill nets related to bottlenose dolphins. *Fisheries Science*, 75(3): 537-544.

BUSCAINO G., ZORA M., SOTTILE G., GALLI N., ARONICA S., BONANNO A., MAZZOLA S., TRANCHIDA G., BUSCAINO C., BASILONE G., CUTTITTA A., FILICIOTTO F., 2010. *Dispositivo pinger adattativo per l'interazione intelligente con i mammiferi marini.* Brevetto Depositato il 15 Marzo 2010, n° PA 2010 A 000015.

CAGNOLARO L., 1996. Profilo sistematico e tipologico delle raccolte di Cetacei attuali dei Musei italiani. *Museol. sci.*, Atti 10° Congresso ANMS, Bologna, 1994, 13(Suppl.): 193-212.

CAGNOLARO L., 2003. Il Centro Studi Cetacei ed i

- Musei: Un fecondo rapporto di reciproca interazione. *Museologia Scientifica*: 19(I): 155-158.
- CAGNOLARO L., DI NATALE A., NOTARBARTOLO DI SCIARA G., 1983. Cetacei. Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque lagunari e costiere italiane. AQ/1/224-9. *Consiglio Nazionale delle Ricerche. Monotipia Erredi* - Genova, 186 pp.
- CAGNOLARO L., NOTARBARTOLO DI SCIARA G., 1992. Attività di ricerca sui cetacei e loro status di conservazione in Italia. *Boll. Mus. Ist. biol. Univ. Genova*, 56-57: 53-85.
- CAGNOLARO L., PODESTÀ M., AFFRONTI M., AGNELLI P., CANCELLI F., CAPANNA E., CARLINI R., CATALDINI G., COZZI B., INSACCO G., MAIO N., MARSILI L., NICOLOSI P., OLIVIERI V., POGGI R., RENIERI T., WURTZ M., 2012. Collections of extant cetaceans in Italian museum and other scientific institutions. A comparative review. *Atti Soc. ital. Sci. nat. Museo civ. St. Nat. Milano*, 153(II): 145-202.
- CENTRO STUDI CETACEI, 1994. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. VI. Rendiconto 1991 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 133/1992(19): 261-291.
- CENTRO STUDI CETACEI, 1996a. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. VIII. Rendiconto 1993 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 135/1994(2): 437-450.
- CENTRO STUDI CETACEI, 1996b. Cetacei piaggiati lungo le coste italiane. IX. Rendiconto 1994 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 135/1994(2): 451-462.
- CENTRO STUDI CETACEI, 1997a. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. X. Rendiconto 1995 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 136/1995(2): 205-216.
- CENTRO STUDI CETACEI, 1997b. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. XI. Rendiconto 1996 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 137/1996(1-2): 135-147.
- CENTRO STUDI CETACEI, 1998. Cetacei piaggiati lungo le coste italiane. XII. Rendiconto 1997 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 139/1998(2): 213-226.
- CENTRO STUDI CETACEI, 2000. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. XIII. Rendiconto 1998 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 141/2000(1): 129-143.
- CENTRO STUDI CETACEI, 2001. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. XIV. Rendiconto 1999 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 141/2000 2): 353-365.
- CENTRO STUDI CETACEI, 2002. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. XV. Rendiconto 2000 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 142/2001(2): 251-264.
- CENTRO STUDI CETACEI, 2004a. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. XVII. Rendiconto 2002 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 145(1): 155-169.
- CENTRO STUDI CETACEI, 2004b. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. XVIII. Rendiconto 2003 (Mammalia). *Atti Soc. ital. Sci. nat., Museo civ. St. Nat. Milano*, 145(2): 425-437.
- DANISE S., 2010. Modern and fossil shallow water whale fall communities. *Tesi di dottorato in Sc. della Terra, Università Studi di Firenze*, 178 pp.
- DI PALMA M.G., 1979. Il Museo di Zoologia dell'Università di Palermo. *Il Naturalista Siciliano*, S. IV, III(1-2): 3-16.
- FOGNANI P., MANFREDI M.T., INSACCO G., CANCELLI F., MIGNONE W., POGGI R., PIETROBELLI M., 2004. Indagine parassitologica su cetacei spiaggiati lungo le coste italiane: risultati preliminari - Poster - SOIPA 2004, Napoli.
- GIACOBBE D., RESTIVO S., BAVIERA C., LO PARO G., 2010. *Il patrimonio storico scientifico del Museo Zoologico "Cambria" di Messina*. XX Congresso ANMS - I musei delle Scienze e la biodiversità. 17-19 novembre, Ferrara, pp. 62-63.
- GIGLIOLI E.H., 1880. Elenco dei Mammiferi, degli Uccelli e dei Rettili ittiofagi appartenenti alla Fauna italiana. Firenze, 55 pp.
- MONTEROSSO B., 1924. L'Istituto di Zoologia, Anatomia e Fisiologia Comparete, *Estratto dall'Annuario per il 1924 della R. Università di Catania*, I: 11-21.
- NICOLOSI P., AGNELLI P., CAGNOLARO L., MAIO N., PODESTÀ M., ZUFFI M. A. L., 2009. I cetacei esotici dei musei italiani. Atti 17° Congresso A.N.M.S., Verona, 4-7 dicembre 2007. Mem. Mus. civ. Stor. nat. Verona. 2ª Serie. Monografie naturalistiche, 4/2009. *Museol. sci. Mem.*, 4/2009: 25-27.
- NOTARBARTOLO DI SCIARA G., CAGNOLARO L., 1987. I nomi italiani dei Cetacei. *Boll. Zool.*, 4: 359-365.
- RIGGIO GIUSEPPE, 1882. *Grampus griseus* G. Cuv. *Nel mar di Palermo*. *Il Naturalista Siciliano*, pp. 189-191.
- RIGGIO GIUSEPPE, 1893. *Arenamento di sette Capidogli nel mare di Marsala*. *Il Naturalista Siciliano*, pp. 103-108.
- SARÀ M., 2000. *Il museo dell'Istituto di zoologia. Guida alle collezioni*. Università degli Studi di Palermo.
- WILSON D.E., REEDER D.M., 2005. *Mammal species of the world*. J. Hopkins University Press, Baltimore, Third edition, vol. I, 743 pp., vol. II, pp. 744-2142.